

Muhammad al-Maghut

DOPO LUNGA RIFLESSIONE

Staccate pure l'asfalto

Tanto non ho più destinazioni

Ho vagato per tutte le strade d'Europa

dal mio letto.

Ho fatto l'amore con le più belle donne della storia

mentre me ne sto seduto a contemplare

in un café dell'angolo

Dite alla mia piccola nazione, feroce come una tigre

che alzo la mano come uno studente

che chiede il permesso di uscire o morire.

Ma ora ho bisogno di quelle poche vecchie canzoni

a cui avevo fatto la guardia sin dall'infanzia.

Non prenderò commiato

né salirò su alcun treno fin quando il mio paese

non me le avrà restituite, parola per parola, verso per verso.

Se non vuole più vedermi,

se si rifiuta di litigare davanti ai passanti

fate che mi parli da dietro un muro

o che mi lasci le canzoni in un fagotto annodato sulla soglia.

Anche se me le lascia dietro a un albero,

mi affretterò ad agguantarle come un cane

fin tanto che la parola "libertà" nella mia lingua

prende la forma di una sedia elettrica.

Dite a questa bara che si allunga fino all'Oceano Atlantico
che non possiedo nemmeno il prezzo di un fazzoletto
per piangerla.

Dalle piazze di pietra della Mecca
alle sale da ballo di Granada
ci sono ferite con impigliati dentro peli del petto
e medaglie sulle quali rimane solo la spilla
Ora i deserti sono privi di corvi
e i giardini spogli di fiori.

Le prigioni sono vuote di sospiri di sollievo
e i vicoli vuoti di persone.

Non c'è altro che polvere
che s'alza e ricade come il petto di un lottatore ansimante

Allora fuggite nuvole-
l'asfalto del mio paese
non merita neanche il fango.

Tradotto dall'arabo all'inglese da May Jayyusi e Naomi Shihab Nye dall'inglese all'italiano da Pina Piccolo

Muhammad al-Maghut è nato nel 1934 ad al-Salamiyaa, in Siria. Autore di numerosi raccolte di poesia, opere teatrali e articoli satirici, con la sua vivida visione poetica ha ispirato molti poeti negli anni 60 e 70. Con il poeta Unsi al-Haj ha ulteriormente modernizzato la poetica araba proponendo nuove espressioni metriche, nuovi ritmi e forme.